

■ Emanuele Bazzotti

Chitarra solid-body

# SPALT G0718 CORAZON

Un'opera d'arte trasformata in chitarra. Alta liuteria per palati fini. Uno strumento in grado di conciliare magnificamente estetica e suono, arte e spirito.

La Spalt Corazon è una chitarra unica, una vera e propria opera d'arte. Fa parte della serie Totem Guitars del grande liutaio Michael Spalt. Di origine austriaca, Spalt è sempre stato affascinato dall'arte. Si è trasferito in America insieme alla sua famiglia dove ha studiato cinema, fotografia e pittura mentre muoveva i primi passi in alcune band studentesche. Dopo una parentesi austriaca in cui ha continuato a studiare arte, si è trasferito definitivamente a Los Angeles e ha lavorato nel campo

cinematografico occupandosi di effetti speciali e scenografie. Questo lavoro gli ha permesso di conoscere materiali particolari e acquisire le capacità tecniche necessarie per iniziare a costruire chitarre in proprio. Oggi le sue chitarre sono esposte come opere d'arte e sono sempre basate su tre principi: realizzabilità, suonabilità e suono. Le Totem Guitars sono chitarre costituite da una base di legno sulla quale viene colato un top in resina nel quale vengono inserite delle decorazioni a tema. Una volta asciugata la resina viene modellato il corpo definitivo della chitarra. La speciale resina è basata su una formula sviluppata da Spalt stesso ed è studiata sia per assecondare la naturale dilatazione termica del legno sia per avere una risposta trasparente sul suono. Il legno del corpo fornisce la base tonale e strutturale della chitarra mentre la scelta del legno



**CHI E QUANTO**  
**Daniele Cabibbe**  
Tel. 02.43986904  
[www.danielecabibbe.com](http://www.danielecabibbe.com)  
[sassopazzo@alice.it](mailto:sassopazzo@alice.it)  
3.750,00 euro  
(prezzo ivato al pubblico)

del manico permette di indirizzare il timbro finale. Meccaniche di pregio unite al capotasto in osso e ponte fisso garantiscono la resa acustica definitiva. Per le decorazioni Spalt si è ispirato agli artisti Kurt Schwitters e Joseph Cornell. Appassionato di vintage, il liutaio si diverte a rifinire i propri strumenti con pezzi di vecchie radio trovati in discarica ma non mancano elementi ancor più coloriti come chiavi, monete, dadi, rosari, ingranaggi e chi più ne ha più ne metta. La Spalt Corazon è stata costruita nel maggio del 2007. Il retro della chitarra mostra che il body è composto da un unico pezzo di ontano. Il manico (bolt-on) è in acero e la tastiera in cocobolo, legno della stessa famiglia del palissandro. Il manico è molto fine e comodo, con profilo a D. I segnatasti sono sia sulla tastiera sia laterali. Quelli laterali sono neri col contorno dorato, segno di attenzione ai particolari da parte del costruttore. Le meccaniche sono autobloccanti Sperzel, mentre il ponte fisso a sellette indipendenti è Hipshot. Le corde si inseriscono dal retro del body attraverso i fori appositi. Questa chitarra monta due single coil P90 autocostituiti a mano con uno sgargiante top in osso. L'elettronica, composta da volume, tono e selettore pick-up a tre vie, è alloggiata sotto ad una placchetta di alluminio stretta e lunga posta sul retro del corpo, sulla quale si posiziona anche l'attacco jack. Con questo sistema le fresature necessarie all'alloggiamento dell'elettronica sono limitate al minimo indispensabile a beneficio del suono. La paletta è ben rifinita col logo di Spalt (che si ispira alle raffigurazioni preistoriche) e spicca il capotasto in osso (colorato

come il top dei pick-up da una azienda specializzata). La vite del truss rod è azionabile dalla paletta, grazie ad un piccolo foro posizionato oltre il capotasto. Le decorazioni inserite nella resina sono conchiglie marine, una biglia (identica a quelle con cui si giocava da piccoli) e un foglio con disegnato un cuore, dal quale deriva il nome della chitarra. La leggenda narra che Spalt scelse le decorazioni sulla spiaggia di Santa Monica a partire da quello che rilasciava il mare sul bagnasciuga. Mi piace immaginarmi Michael impegnato in prima persona nella raccolta dei dettagli della chitarra che ho tra le mani.

## IL TEST

Il test ha sede presso il negozio di strumenti musicali Prina, nel cuore di Milano, che ringrazio per avermi dato la possibilità di testare questo strumento unico. Mi hanno preparato una comodissima stanzetta con diversi amplificatori a disposizione e sotto lo sguardo incoraggiante delle gigantografie di Steve Vai, Jimi Hendrix ed Eric Clapton inizio timidamente a fare due accordi sulla Corazon. Devo ammettere che la

prima impressione mi sorprende, perché vista in vetrina di fianco alle consorelle dà l'impressione di essere un'opera d'arte incapace di suonare e invece mi devo subito ricredere. La Corazon ha un buon sustain da spenta e risulta bilanciata su tutte le frequenze, a dimostrare che il buon Spalt ha azzeccato la formula della resina. Altra cosa che le fa guadagnare subito punti è la vestibilità. Correttamente bilanciata nei pesi, è comoda da suonare da seduto grazie ad un generoso scasso nella parte posteriore del body, che ospita perfettamente il corpo di chi la suona. Il manico è comodo, sottile e scorrevole, i tasti correttamente rifiniti. La zona alta della tastiera è abbastanza agevole, l'attacco del manico è piuttosto sottile e ben raccordato. Sul corpo tutti gli smussi e i raccordi sono rifiniti attentamente. La chitarra non presenta i classici bottoni esterni per attaccare la tracolla ma c'è un attacco speciale, fornito in dotazione. Questo sistema permette di salvaguardare l'estetica e le linee dello strumento senza introdurre elementi esterni. Collego la Corazon ad un amplificatore e sento i suoni puliti. Il potenziometro del volume è in una posizione comoda e funziona a dovere, il tono è preciso e lineare, abbassando il tono gli accordi restano definiti in tutte le note. Il selettore dei pick-up (manico, manico e ponte in serie, ponte) è fuori dal campo di azione della mano e quindi non può essere azionato involontariamente mentre si suona. I pick-up P90 hanno un suono ricco, grazie alla combinazione dei materiali di corpo e manico. Il pick-up al manico è molto bello, caldo e definito. Spostandosi sulla posizione intermedia

## Caratteristiche tecniche

### Spalt G0718 Corazon

<b>Tipologia</b>	Solid-body a doppia spalla mancante
<b>Corpo</b>	Top composito in resina con inclusioni decorative. Retro in ontano (pezzo unico)
<b>Colore</b>	Natural
<b>Finitura</b>	Natural
<b>Meccaniche</b>	Sperzel autobloccanti
<b>Capotasto</b>	Osso
<b>Manico</b>	Acero bird's eye
<b>Profilo del manico</b>	A "D" sottile
<b>Attacco manico-corpo</b>	Bolt-on, 4 viti senza placchetta
<b>Tendimanico</b>	Alla paletta
<b>Tastiera</b>	Cocobolo
<b>Numero tasti</b>	22
<b>Segnatasti</b>	A punto laterali
<b>Ponte</b>	Fisso Hipshot
<b>Circuitazione</b>	Passiva
<b>Pick-up</b>	2 Bone Top P90 single coil autocostituiti a mano col top in osso
<b>Controlli</b>	Master volume, Tono generale, Selettore pick-up a tre posizioni
<b>Peso</b>	3 kg
<b>Dotazione</b>	Custodia rigida, attacco per tracolla

il suono si apre notevolmente e si gonfia di armoniche svelando una timbrica assolutamente inaspettata. Al ponte il pick-up è caldo, bilanciato e molto definito. Collego la Corazon ad un amplificatore diverso per sentire i suoni distorti. Il pick-up al manico è bello grasso, corposo ma senza esagerazioni. La posizione intermedia è molto interessante, leggermente nasale ricca di armoniche, molto caratteristica. La posizione al ponte è più che convincente, con molto sustain, nasale quanto basta per far uscire le frequenze giuste quando si suona con tutta la band.

## CONCLUSIONI

La Spalt Corazon è una chitarra unica sia come suono sia come estetica. Va considerata per quello che è, una vera e propria opera d'arte che suona pregevolmente. Soddisfa i palati dei buongustai della chitarra e gli amanti del vero vintage ed è concepita per gli appassionati non solo della musica ma dell'arte in generale. La Spalt Corazon è una chitarra bella da vedere e piacevole da sentire. Il suo valore ne giustifica pienamente il prezzo. ■

